



ASSEMBLEA COSTITUENTE  
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

---

## QUADERNI DEGLI ATTORI

Titolo

**Reddito e servizi di base:  
contributo di idee alla Costituente del M5S**

Soggetto che lo ha predisposto

**Associazione RED Reddito Europa Diritti**

Data di invio

**4 settembre 2024 ore 19.44**

## Reddito e servizi di base: contributo di idee alla Costituente del M5S

La nostra associazione RED Reddito Europa Diritti partecipa volentieri al confronto aperto nel M5S con l'apertura dell'Assemblea Costituente. Ci sembra un momento molto apprezzabile di contatto diretto con gli elettori.

Sappiamo, purtroppo, che tanti concittadini sono sfiduciati e hanno maturato un penoso e pericoloso distacco dalla cosa pubblica, come accade al malato che, disperando della guarigione, rinuncia alle cure, peggiorando ulteriormente la propria condizione. Questo ci spinge a far sentire più forte la voce di quei concittadini che, caduti in disgrazia per il deterioramento progressivo della situazione socio-economica del nostro paese, non hanno più voce ed esprimono la loro sofferenza col non voto.

Chiediamo innanzitutto di soccorrere urgentemente questi connazionali, promuovendo programmi di intervento radicali di contrasto alle diseguaglianze, alla povertà, all'impovertimento del ceto medio e di ripristino dei diritti fondamentali, oggi calpestati.

Tutto ciò sarebbe in profonda coerenza con la Carta dei principi e valori, a cui va data concretezza, con proposte di forte impatto, a partire dal Reddito di base.

Proponiamo l'**introduzione di un Reddito di base incondizionato e universale**, a partire dai più deboli: senza dimora, ragazzi e bambini di famiglie svantaggiate, donne in difficoltà e prive di strumenti finanziari (carte ricaricabili con iban, conto bancario) e successivamente a ceto medio, infine a benestanti e ricchi, come sistema di riequilibrio macroeconomico, sommabile integralmente al reddito da lavoro, insieme ai tanti interventi necessari per rendere adeguati i servizi ai cittadini di uno Stato moderno ed efficiente.

Richiamiamo l'urgenza di **ridurre drasticamente i divari territoriali**, non solo tra Nord e Sud, ma anche tra grandi città e aree interne. Si potrebbe partire dalla valorizzazione dei siti di attrazione culturale o paesaggistica per restituire servizi alle aree svantaggiate, Restaurare le infrastrutture ormai fatiscenti del paese, dalle reti idriche ai trasporti locali e a lunga percorrenza. Potenziare al massimo la mobilità sostenibile da Nord a Sud e le reti telematiche, rendendo raggiungibili e abitabili per tutti anche le aree interne e i borghi, in modo da incoraggiarne anche il ripopolamento. Anche l'introduzione di un Reddito di base sarebbe di grande aiuto per ridurre i divari territoriali.

Per **migliorare la salute dei cittadini** e ottenere nel medio e lungo periodo anche un risparmio sulla spesa, è necessario potenziare la prevenzione migliorando la salubrità dei luoghi di vita e di lavoro, rafforzando i presidi sanitari sul territorio, introducendo lo studio dell'Educazione Sanitaria, Alimentare e Ambientale nel ciclo della scuola dell'obbligo, finanziando la ricerca sull'impatto degli inquinanti di varia natura sulla salute, sull'origine e la cura delle molte malattie anche croniche e invalidanti, a partire da quelle più difficili da diagnosticare.

Per i **giovani e le famiglie** chiediamo di potenziare la rete degli asili nido e la scuola, con l'introduzione di figure professionali (pedagoghi, psicologi, assistenti sociali) in ogni plesso scolastico, per dare ausilio e rafforzare il lavoro di maestri e docenti. La frequenza scolastica obbligatoria per la didattica andrebbe ridotta, da ottobre a maggio, a causa dei cambiamenti climatici, ma la scuola dovrebbe rimanere aperta anche a giugno, luglio e settembre per attività alternative a scelta, con altro personale specializzato.

Proponiamo di trasformare le scuole in grandi case dei bambini e dei ragazzi, dove possano trattenersi dopo la chiusura delle lezioni, seguiti da personale specializzato, per recuperare lacune, fare approfondimenti, trovare supporto psicologico, dialogare e confrontarsi tra di loro e con persone adulte su vari ambiti culturali e di vita, o usufruire di spazi verdi e palestre in cui praticare sport e danza, laboratori artistici, teatri, biblioteche, aule tecniche con dispositivi tecnologici, e altro ancora, da settembre a luglio e fino a tarda sera.

A proposito dei **percorsi formativi**, oltre all'Educazione sanitaria, Alimentare e Ambientale, sopra citate, sarebbe il caso di introdurre anche lo studio di Educazione fisica tutti i giorni all'aria aperta e nel verde, educazione civica con lo studio della Costituzione e dei trattati europei, Educazione relazionale, Educazione digitale e tecnologica, Educazione finanziaria, Cultura locale (programmi a cura delle maggiori istituzioni culturali locali e delle Pro Loco del territorio).

Potenziare orientamento, a partire dal 2° anno delle scuole medie, in collaborazione con gli enti dei successivi gradi di istruzione e formazione e con le imprese, presentando tutte le opzioni possibili sul territorio nazionale e tenere conto delle effettive condizioni psicofisiche e attitudinali emerse durante il percorso di ciascun allievo/a, lavorando al superamento dei condizionamenti culturali che scoraggiano l'approdo femminile alle materie tecnico-scientifiche. Monitoraggio e intervento psico-motivazionale mirato ad evitare la dispersione scolastica esplicita e implicita e per contrastare il disagio diffuso in maniera spesso silente.

Il Reddito di base sarebbe di grande aiuto anche per favorire percorsi formativi più lunghi e qualificati per tutti i ragazzi, soprattutto i figli di famiglie svantaggiate. Avrebbe anche una grande importanza nel rafforzare le donne e i non binari senza scoraggiarne la crescita occupazionale e le possibilità di carriera. Andrebbe ovviamente esteso a stranieri, soprattutto se profughi, per favorirne l'integrazione. Tutte queste misure avrebbero un grande impatto anche nel contrasto alla denatalità.

Occorre inoltre **migliorare la vita nelle città rafforzando i servizi**, le infrastrutture, a partire dal trasporto pubblico, le reti idriche e impianti di depurazione nelle aree acquatiche, migliorare la **qualità dell'aria** adeguandola agli standard OMS, difendendo e implementando gli spazi verdi, i luoghi di aggregazione, soprattutto per i ragazzi, tutelando i luoghi della cultura e i siti di interesse.

Introdurre dispositivi di legge a tutela del **patrimonio naturale**. Divieto alle amministrazioni locali di tagliare alberi e disporre interventi irreversibili sul verde pubblico senza consenso esplicito dei cittadini. Divieto di caccia e leggi severe a salvaguardia del mondo animale da ogni sorta di maltrattamento.

Occorre approfondire il tema della decrescita, della **sostenibilità** e dell'economia circolare. Servono misure a tutela del commercio responsabile ed equo-solidale. Abolizione di ogni sorta di incentivi alla combustione di rifiuti e biomasse.

Recepire da organi inquirenti ogni indicazione utile alla **repressione dei fenomeni criminali** e al recupero di patrimoni e capitali illeciti. Serve il Reddito di base anche per slegare i meno abbienti dalla servitù criminale e dalla pratica del voto di scambio, che inquina la selezione della classe dirigente amministrativa. Il Reddito di base spezzerebbe il legame parassitario tra eletto ed elettore e fidelizzerebbe il cittadino alla difesa del bene comune e delle istituzioni.

Come si può vedere, il **Reddito di base è un intervento cruciale e necessario**, dal quale passa il corretto funzionamento di ogni altro intervento per affrontare i molti problemi che si sono stratificati e incancreniti in decenni di mala politica.

Riteniamo che una forza politica come il M5S, che ambisce a segnare una netta discontinuità con i decenni di pessima gestione della cosa pubblica in Italia e in Europa, non possa attendere ulteriormente nel fare propria questa misura imprescindibile, non solo nel contrasto alle diseguaglianze e alle povertà, ma anche alle conseguenze nefaste di questi tristi fenomeni, che, oltre a danneggiare gravemente l'economia del nostro paese, ne ha anche deteriorato pesantemente il tessuto sociale.